

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'istituzione denominata "Casa di Riposo Città di Abbiategrasso" è una Fondazione ovvero un ente di diritto privato senza scopo di lucro ex articolo 14 del Codice Civile, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 1808. La Disciplina della Fondazione è contenuta nel Libro Primo Capo II del Codice Civile e si richiama al D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 che ha disciplinato la trasformazione delle preesistenti II.PP.A.B. nonché al DPR 10 febbraio 2000, n. 361. Si configura pertanto come un ente di diritto privato a tutti gli effetti come hanno precisato numerose pronunce della magistratura ordinaria ed amministrativa, solo da ultimo con Sentenza TAR di Genova 30 maggio 2008 n. 1168.

La Fondazione deriva da preesistenti organizzazioni promosse dal Comune di Abbiategrasso già a far data dal secolo XIV le quali hanno assunto natura giuridica compatibile con gli ordinamenti normativi vigenti.

La Fondazione ha assunto la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale in coerenza delle disposizioni del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 al momento della trasformazione in Fondazione.

Lo statuto vigente è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia n. 2733 del 20 marzo 2007.

Indicazioni di maggior dettaglio si trovano nella Carta dei Servizi che, costantemente aggiornata, è messa a disposizione di coloro che hanno interesse ad interagire con la Fondazione.

MISSIONE PERSEGUITA

La mission della Fondazione è individuata nell'articolo 3 dello statuto che definisce gli ambiti operativi e le finalità istituzionali, precisando che l'ente opera per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale senza fini di lucro per assicurare assistenza a persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Scopo e mission della Fondazione è sempre stata e continua ad essere l'assistenza alle persone anziane in situazione di bisogno e di disagio psico-fisico da attivare nelle strutture residenziali e semiresidenziali di proprietà della Fondazione; ulteriori interventi sono organizzati e posti in essere al domicilio di persone non istituzionalizzate e su richiesta degli interessati.

La Fondazione svolge attività d'assistenza sociosanitaria e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa ha scopo di accogliere persone anziane provvedendo al loro ricovero, mantenimento ed assistenza verso il corrispettivo di una retta di degenza.

Per il raggiungimento di tali finalità la Fondazione sviluppa tutte le opportune iniziative per prevenire o comunque ritardare il naturale degrado psico-fisico degli ospiti.

La Fondazione potrà inoltre realizzare, sia direttamente sia in collaborazione con Enti pubblici e privati, altre iniziative, valorizzando la competenza e l'esperienza acquisita.

Alla Fondazione è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

La Fondazione è aperta alla collaborazione con organizzazioni di volontariato, con gruppi musicali, con associazioni d'arma ed operatori commerciali al fine di promuovere iniziative comuni destinate a favorire i momenti di animazione ed aggregazione degli ospiti e, se possibile, dei loro familiari.

La Fondazione nel realizzare la sua mission s'ispira ai seguenti principi fondamentali:

- considerare sempre l'ospite nella sua globalità psichica, fisica e spirituale e non come semplice destinatario del servizio;
- offrire agli ospiti un clima di vita "familiare";
- assistere gli ospiti in forma personalizzata per meglio garantire il rispetto di ciascuna individualità, assicurando imparzialità ed uguaglianza nell'erogazione dei servizi;
- stimolare attivamente ogni capacità, o residua capacità, dell'ospite per contrastarne il decadimento cognitivo, affettivo e psicofisico;
- favorire il mantenimento delle relazioni familiari, parentali ed amicali dell'ospite;
- promuovere e valorizzare le risorse del volontariato;
- mantenere vivo il legame tra la Fondazione, la comunità civile e le istituzioni locali.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate dallo Statuto della Fondazione sono riconducibili alle lettere a), b) e c) del predetto articolo e precisamente:

"...a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni".

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO

L'ente in quanto Onlus è iscritto nella sezione relativa alle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

REGIME FISCALE APPLICATO

Con riferimento all'IRAP la Fondazione risulta esente per effetto dell'agevolazione regionale che esonera dall'IRAP le Onlus.

L'IRES viene determinata esclusivamente sui redditi fondiari dei soli immobili di proprietà della Fondazione, in applicazione dell'interpretazione data dal Ministero delle Finanze circa l'assoggettamento all'IRES degli immobili strumentali adibiti ad attività "decommercializzata" da parte delle Onlus.

Si precisa che l'imposta è stata determinata applicando l'aliquota IRES attualmente in vigore (24%) ridotta del 50% in quanto trattasi di edifici adibiti ad attività assistenziale.

SEDI

Sede legale ed operativa: Abbiategrasso – Strada per Cassinetta n. 25.

ATTIVITÀ SVOLTE

Come previsto dallo Statuto “La Fondazione Casa di Riposo “Città di Abbiategrasso – Onlus” non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa ha per fine l'accoglienza, la cura e l'assistenza di persone anziane e a tal scopo fornisce alle stesse servizi sociali, sanitari e sociosanitari a carattere residenziale, semiresidenziale e domiciliare. La Fondazione si propone lo svolgimento di attività di utilità sociale a favore di persone anziane, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione prioritaria ai soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno. Attualmente la Fondazione offre i seguenti servizi:

2)

Residenza Socio Assistenziale

Ospita 91 persone non autosufficienti di cui 10 affetti dal morbo di Alzheimer, offrendo loro servizi di assistenza medica, infermieristica e socio sanitaria, oltre a tutti i servizi alberghieri per una complessiva presa in carico.

Centro Diurno Integrato

È un servizio semiresidenziale che ospita fino a 30 persone offrendo loro servizi di assistenza medica, infermieristica e socio sanitaria, oltre a tutti i servizi alberghieri.

È previsto, per chi ne volesse usufruire, un servizio di trasporto da e per l'abitazione della persona che frequenta il CDI per coloro che abitano ad Abbiategrasso o nei comuni limitrofi.

Assistenza Domiciliare Integrata

Questo servizio consiste in un determinato numero di interventi gratuiti infermieristici, fisioterapici od assistenziali presso il domicilio di persone che sono in possesso di un buono (voucher) il cui costo viene sostenuto dall'ATS a seguito di una richiesta del medico curante.

Tutti i predetti servizi sono accreditati dal Servizio Sanitario Regionale.

La Fondazione eroga inoltre il servizio pasti a domicilio consegnati giornalmente ad utenti privati residenti sul territorio comunale.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

In considerazione che trattasi di Fondazione non vi sono associati.

Le origini dell'attuale Casa di Riposo risalgono al Trecento, con la fondazione del Luogo Pio della Misericordia, istituzione di beneficenza che assisteva i poveri con erogazioni in denaro o in natura. Nel Cinquecento, per lascito testamentario di certo Lisso, presso il Luogo Pio, si istituì il Monte di Pietà per erogare prestiti in denaro ai poveri, spesso vittime dell'usura.

Una forma moderna di assistenza da parte del Luogo Pio (nel frattempo diventato Congregazione di Carità) si ebbe alla fine dell'ottocento, con l'istituzione del Ricovero di Mendicizia.

Con testamento del 25 dicembre 1878, Ambrogio Binagli, nominava erede il Comune di Abbiategrasso con l'obbligo di istituire appunto un "Ricovero di Mendicizia" entro 7 anni, per dare assistenza ai poveri del Comune "opera pia veramente reclamata dalle miserevoli condizioni in cui trovansi la numerosissima classe degli indigenti di questo borgo", spesso costretti all'accattonaggio.

Binagli morì il 30 ottobre 1880 e la sua eredità fu ceduta dal Comune alla Congregazione di Carità, il 12 agosto 1883, che per attivare tale ricovero fece adattare due locali in Via della Misericordia, presso la sede dell'antico Luogo Pio della Misericordia (da qui il nome della via ancora esistente in Abbiategrasso).

L'opera Pia "Ricovero di mendicizia", gestita quindi dalla Congregazione di Carità, fu istituita il 1° luglio 1886, "per raccogliervi e mantenervi, nei limiti dei mezzi disponibili, gli indigenti e in specie gli accattoni di Abbiategrasso, che per vecchiezza ed infermità siano impotenti a lavoro proficuo".

La trasformazione in corpo morale avvenne con decreto reale il 28 aprile 1887.

Il ricovero venne quindi inaugurato il 3 ottobre 1887: il precedente 29 settembre vi erano stati accolti nove uomini e tre donne "tra i più bisognosi e poveri di Abbiategrasso".

Al Ricovero di mendicizia, dopo qualche anno, si aggiunse il Ricovero dei cronici, riservato agli affetti da malattie croniche e in stato di indigenza.

Anche questa opera pia fu istituita con lasciti di privati: da parte dei coniugi Annunziata Bazzari e Antonio Reale. La prima, con testamento del 9 luglio 1897, nominò eredi della propria sostanza in parti uguali i Ricoveri di mendicizia e la Congregazione di Carità, con l'onere per quest'ultima, di istituire appunto un ricovero per i poveri cronici; la Bazzari morì il successivo 27 agosto.

Il marito, che sarebbe morto il 10 dicembre 1898, pure lasciò la propria sostanza alla Congregazione di carità per l'istituzione di quel ricovero per cronici entro cinque anni dalla sua morte.

Su un'area contigua al Ricovero di mendicizia, la Congregazione della Carità fece quindi edificare due locali che vennero pronti nel 1902, così che l'11 giugno 1903, per Regio Decreto, si approvò lo statuto del nuovo ente (che prevedeva tra l'altro l'obbligo per i ricoverandi di essere residenti in Abbiategrasso) e il successivo 30 luglio si poterono accogliere i primi cinque cronici poveri.

La struttura fu inaugurata il successivo 15 novembre ed affidata al medico comunale.

Nel frattempo, con testamento del 1880, Costantino Cantù, aveva disposto l'istituzione di un ospedale locale nel proprio palazzo, in Contrada dei soldati (l'attuale Via Cantù), palazzo demolito nel 1965 per edificare la Galleria Europa. E quando l'ospedale nel 1910 fu trasferito nella nuova struttura sulla strada per Vigevano, il Palazzo Cantù fu adibito dalla Congregazione della Carità, a sede dei due ricoveri ricordati, nonché poi a ricovero per i vecchi della cittadina (i "vegiun"), cioè a Casa di Riposo.

La Casa di Riposo, poi trasferita nella struttura attuale, è dunque la continuazione aggiornata del Ricovero di Mendicizia per Cronici: i nomi dei fondatori di questi due corpi morali e i successivi loro benefattori compaiono in due lapidi diverse oggi murate nei pressi della cappella e un tempo ben in vista nell'atrio del palazzo Cantù.

Con l'entrata in vigore della legge 847 del 1937 – che prevedeva la creazione degli ECA (Ente Comunale di Assistenza), il Ricovero Cronici ed il Ricovero di Mendicizia vennero conglobati nell'ECA di Abbiategrasso.

Nel 1962, dalla fusione dei due enti, nasce la Casa di Riposo quale ente pubblico di assistenza per le persone anziane.

Nel 1977 il DPR 616 sancisce lo scioglimento degli ECA ed il passaggio delle relative funzioni ai Comuni.

La Casa di Riposo diventa quindi un Ipab funzionante sulla base dello statuto del 1962, ed amministrato da un consiglio di amministrazione di nomina comunale. L'edificio sede della Casa di

Riposo ed il terreno circostante continua però ad essere di proprietà del Comune che ne concede l'uso all'Ipab in comodato gratuito.

Nel 2000 la Regione Lombardia approva il nuovo statuto adeguandolo alle esigenze dei tempi e la Casa di Riposo, chiamata ora Residenza Socio Assistenziale, diventa Ente Autonomo a cui l'Amministrazione Comunale conferisce in proprietà l'edificio sede dell'attività istituzionale.

Da maggio 2000 l'Ente è amministrato da un consiglio di amministrazione di nomina sindacale composto da 5 membri tra i quali il consiglio stesso elegge un presidente.

Dal 2003, a seguito di trasformazione in fondazione privata, la RSA ha assunto il suo attuale assetto giuridico.

La Fondazione non svolge attività nei confronti di associati e/o fondatori.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Trattasi di Fondazione Onlus che gestisce servizi alla persona in particolare servizi nei confronti di soggetti fragili.

Non vi sono quindi associati che partecipano alla vita dell'ente.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Si segnala che per quanto concerne gli ammortamenti dei terreni, si è optato, come già nei precedenti bilanci, per il pieno rispetto di quanto previsto dai principi contabili nazionali, provvedendo a separare tale voce dai fabbricati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali le stesse sono costituite da software il cui valore è rettificato in considerazione degli ammortamenti stanziati nel presente e nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni materiali possedute dalla Fondazione, non suscettibili di diminuzione di valore e pertanto non soggette al predetto ammortamento sono rappresentate da:

- patrimonio storico valutato in data 28 settembre 2003 dall'architetto Valeria Bevilacqua mediante perizia giurata per un valore di euro 250.000,00=;
- terreni valutati in data 2 settembre 2003 dal perito Ing. Carnelli Vittorio mediante perizia giurata in euro 1.291.168,00=;
- fabbricati valutati da Perizia Giurata in euro 3.219.913,35=;

Le rimanenti immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto o di valutazione all'atto della trasformazione rettificato dalle corrispondenti quote di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni della Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico/tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Edifici: 3%
- Impianti fissi: 8%
- Attrezzature specifiche: 12,5%
- Mobili ed arredamento: 10%
- Macchine d'ufficio: 20%
- Autovetture e autoveicoli: 25%
- Manutenzione straordinaria fabbricati 3%
- Manutenzione straordinaria parco 3 %

Tali aliquote coincidono con i coefficienti d'ammortamento previsti dal DM 31/12/98, allegato A, gruppo XXI (servizi sanitari) e pertanto risultano avere anche valenza fiscale.

Da notare che, in aderenza a quanto previsto dal nuovo OIC (organismo italiano contabile) numero 16 che prevede con decorrenza dall'esercizio 2014 un nuovo approccio di contabilizzazione e separazione del valore dei terreni rispetto a quello dei fabbricati, si precisa che l'aliquota utilizzata per l'ammortamento dei fabbricati, come per gli esercizi precedenti, è stata quella del 3%. Tale aliquota è stata applicata al valore degli investimenti direttamente realizzati dalla Fondazione e non a quelli relativi ai beni immobili acquisiti a titolo gratuito in seguito alla depublicizzazione avvenuta nell'anno 2004 ai sensi della legge regionale n 1 del 2003. Si ritiene che il valore residuo contabile da ammortizzare al 31 dicembre 2021 sia comunque congruo rispetto alla vita utile stimata dei beni di riferimento.

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a 516,46 euro che si riferiscono ad attrezzature minute sono stati imputati direttamente al conto economico.

Rimanenze

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino, costituite da beni fungibili, è stato seguito il criterio del costo in quanto non superiore al valore corrente.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, senza stanziamento di alcun fondo svalutazione, in quanto non sono prevedibili allo stato attuale presumibili perdite.

Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti bancari alla chiusura dell'esercizio, valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Si riferiscono a proventi ed oneri comuni a più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile o crediti di incerta riscossione, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella loro valutazione sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Ricavi e costi

Sono stati determinati secondo il principio di prudenza e, con alcune eccezioni, di competenza al netto di sconti e abbuoni.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Nulla da segnalare.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore di bilancio all' 01/01/2022	Incrementi / decrementi d'esercizio	Ammortament o d'esercizio	Valore di bilancio al 31/12/2022
Software	1.195,60	0,00	-1.195,60	0,00
TOTALI	1.195,60	0,00	-1.195,60	0,00

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore di bilancio all' 01/01/2022	Incrementi / decrementi d'esercizio	Ammortament o d'esercizio	Valore di bilancio al 31/12/2022
(Terreni) e fabbricati *	1.522.711,34	0,00	-89.808,15	1.432.903,19
Terreni	2.743.313,7	0,00	0,00	2.743.313,7

	1			1
Impianti	92.641,64	2.440,00	-26.491,09	68.590,55
Macchinari ed attrezzature	37.744,68	7.472,40	-12.041,04	33.176,04
Mobili ed arredi	19.777,70	8.164,24	-5.196,19	22.745,75
Macchine d'ufficio	960,92	1.855,77	-851,58	1.965,11
Automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenz. str. Fabbricati	35.063,19	0,00	-1.713,87	33.349,32
Manut. str. Parco	31.468,90	0,00	-1.489,06	29.979,84
Patrimonio storico documentale	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
TOTALI	4.733.682,0	19.932,41	-137.590,98	4.616.023,5
	8			1

* A far data dal 1/1/2017 il valore dei Terreni è stato scorporato dal valore dei fabbricati.

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non vi sono costi di impianto e ampliamento iscritti in bilancio.

COSTI DI SVILUPPO

Non vi sono costi di sviluppo iscritti in bilancio.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Nulla da segnalare.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti di durata residua superiori a 5 anni sono relativi al debito nei confronti della banca MPS per finanziamento chirografario acceso nel corso 2021, garantito da Medio Credito Centrale (MCC), dell'importo complessivo di euro 550.000 e con scadenza quindicinale.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

NATURA DELLE GARANZIE

Nulla da segnalare.

7)

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Di seguito si riporta la composizione dei ratei e dei risconti attivi.

RATEI ATTIVI		
INTERESSI ATTIVI BANCARI	1.989	INTERESSI ATTIVI
CONTRIBUTO FOTOVOLTAICO	1.311	ALTRI CONTRIBUTI IN CONTO GESTIONE
TOTALE	3.300	

RISCOINTI ATTIVI		
EOLO	165	TELEFONO/SERVIZI DI RETE
WMDEV	178	AGGIORNAMENTO SOFTWARE
W3B	255	CONSULENZE TECNICHE
SOLUZIONI UFFICIO	81	LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO
CONSULT ASSICURAZIONI	3.119	ASSICURAZIONE
SOLUZIONI UFFICIO	79	LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO
LICENZA FOTOVOLTAICO	23	IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI
GRENKE LOCAZIONE	489	LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO
GRENKE LOCAZIONE	147	LOCAZIONE MACCHINE UFFICIO
TOTALE	4.537	

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Di seguito si riporta la composizione dei ratei passivi.

Non sussistono risconti passivi.

RATEI PASSIVI		
SPESE BANCARIE MPS	500	SPESE BANCARIE
TOTALE	500	

ALTRI FONDI

Risulta iscritto in bilancio l'importo di euro 3.000= quale fondo rischi per tutela legale

8)

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta alla data di chiusura dell'esercizio ad euro 3.615.095 e risulta costituito da un fondo di dotazione dell'ente per euro 3.692.895, da riserve per euro 23.434, da perdite portate a nuovo per euro 154.288 e dall'utile d'esercizio pari ad euro 53.054.

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sussistono contributi ricevuti destinati a finalità specifiche.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Si forniscono di seguito i dettagli relativi alle principali componenti del rendiconto gestionale.

Ripartizione dei ricavi

I ricavi della gestione caratteristica sono costituiti dalle rette di ricovero e dai contributi erogati dalla Regione Lombardia per le attività della Fondazione.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Rette RSA	2.215.391	2.126.410	88.981
Rette CDI	67.918	0	67.918
Contributi regionali RSA	1.373.835	1.348.484	25.351
Contributi regionali CDI	65.754	0	65.754
Servizio pasti a domicilio	41.412	38.720	2.692
Servizio infermieristici esterni	7.350	3.800	3.550
Servizio ADI privati	60	90	-30
Proventi ADI	162.637	159.636	3.001
Altri contributi in conto gestione	17.256	16.501	755
Oblazioni	3.230	11.780	-8.550
Totale	3.954.843	3.705.421	249.422

Si segnala un incremento generalizzato dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, dovuto sostanzialmente alla ripresa post Covid di tutta l'attività ordinaria.

Costi della produzione

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nelle voci componenti i costi della produzione.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Materie prime e merci	207.668	187.935	19.733
Servizi	3.040.265	2.708.744	331.521
Personale	528.131	610.991	-82.860
Ammortamenti	138.787	139.978	-1.191
Variazione rimanenze	-1.338	4.492	-5.830
Accantonamenti per rischi	3.000	0	3.000
Oneri diversi di gestione	4.265	12.939	-8.674
Oneri finanziari e patrimoniali	16.427	21.977	-5.550
Totale	3.937.205	3.687.056	250.149

Materie prime e merci

In questa categoria di voci di spesa si è registrato un incremento di costo di circa 19.734 mila euro.

Servizi

Per quanto concerne i servizi, che rappresentano la maggiore voce di costo, la componente principale è determinata dal costo delle prestazioni rese dalla Cooperativa Sociale che svolge la propria attività in appalto presso la Fondazione, per un importo complessivo di circa euro 1.317.281. Altre spese significative da segnalare sono le seguenti:

- prestazioni di fisioterapia per euro 73.605= (euro 56.666 nel 2021)
- prestazioni infermieristiche per euro 302.427= (euro 228.596 nel 2021)
- spese per l'appalto del servizio di pulizia della struttura per € 153.587= (euro 153.388 nel 2021)
- servizio di ristorazione per euro 377.110= (euro 333.387 nel 2021)
- servizio di lavanderia per euro 75.121= (euro 71.852 nel 2021)
- spese per utenze (gas, luce, acqua, elettricità, telefono) per complessivi € 339.999= (euro 239.382 nel 2021).

Personale

La voce relativa al personale comprende l'intera spesa dell'anno 2022 per i dipendenti, ivi compresa la quota di accantonamento TFR di competenza dell'esercizio. Il costo complessivo del personale ammonta complessivamente ad euro 528.131 (euro 610.991 nel 2021) e registra un decremento di complessivi euro 82.860 rispetto al precedente esercizio. Il decremento del costo del personale è da ricondursi alla riduzione delle unità impiegate.

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute sono relative a somme di denaro corrisposte alla Fondazione da parte di ospiti e altri privati. Nell'esercizio 2022 ammontano ad euro 3.230.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Nel corso del 2022 le funzioni di Direttore Generale sono state ricoperte dal dott. Emiliano Gaffuri e quelle di Direttore Sanitario dal dr. Vanni Gipponi che svolge anche le funzioni di medico di struttura.

Dotazione organica personale dipendente Fondazione al 31.12.2022

Ruolo/funzione	Unità	Rapporto di lavoro	CCNL applicato	Tempo
Vice Direttrice	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Amministrativo	2	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Assistente Sociale	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Tecnico/RSPP	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Infermiere	5	Subordinato	UNEBA	Indeterminato

Personale con contratto di lavoro autonomo e in libera professione al 31.12.2022

Ruolo/funzione	Unità	Rapporto di lavoro	Durata
Direttore sanitario/referente Covid-19	1	Libera professione P.IVA	Annuale
Medico	2	Libera professione P.IVA	Annuale
Fisioterapisti	3	Libera professione P.IVA	Annuale
Infermiere	9	Libera professione P.IVA	Annuale
Arte terapeuta	1	Libera professione P.IVA	Annuale

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Non vi sono volontari iscritti nell'apposito registro.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Revisori legali dei conti	€ 9.104
TOTALE	€ 9.104

Si evidenzia che gli amministratori per l'espletamento del proprio mandato non percepiscono compensi ma solo gettoni di presenza.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non sussistono elementi patrimoniali, finanziari o componenti economici inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 de Dlgs n. 117/2017.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il bilancio chiude con un avanzo complessivo d'esercizio pari ad euro 53.054 che si propone di destinare alla copertura delle perdite portate a nuovo.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2022

- **Manutenzioni straordinarie e ordinarie**

Durante l'esercizio sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria sulla struttura che ospita la RSA e il CDI, nonché sulle attrezzature della cucina, della lavanderia e dei servizi tecnici.

L'immobile sia sotto il profilo edile che impiantistico necessita di una ristrutturazione organica e un ammodernamento per renderlo meno energivoro e confortevole.

L'efficientamento energetico consentirebbe anche un contenimento dei costi per la gestione calore (gas e soprattutto elettricità) oltre garantire un costante e adeguato microclima interno alla RSA durante tutto l'anno per un maggior benessere degli ospiti e degli operatori.

Per quanto riguarda gli interventi realizzati sulla parte impiantistica si evidenziano in particolare quelli di maggior impatto economico che hanno riguardato la sostituzione e sistemazione di alcune pompe di calore Robur.

0

- **Interpello Agenzia Entrate**

Proprio nella prospettiva dell'intervento di riqualificazione complessiva dell'edificio e degli impianti nel 2021 è stato avviato un approfondimento normativo e tecnico finalizzato a verificare la sussistenza delle condizioni per la Fondazione per intraprendere l'iter per beneficiare dei contributi connessi all'iniziativa cosiddetta del 110%.

Nel 2022 al fine di poter contare su un'interpretazione autentica della normativa in grado di fugare i dubbi circa il possesso dei requisiti in capo alla Fondazione per beneficiare della misura introdotta dal Governo è stato presentato apposito interpello all'Agenzia delle Entrate il cui riscontro ha evidenziato la mancanza di uno dei requisiti soggettivi che portava ad escludere la Fondazione dal perimetro degli enti che potevano usufruire della misura.

All'atto della stesura del presente documento si evidenzia come in sede di conversione in legge del DL 11/2023 il cortocircuito interpretativo è stato opportunamente risolto direttamente dal legislatore mediante l'inserimento di apposite norme interpretative. In base a questa modifica normativa nel corso del 2023 sarà valutata nuovamente la possibilità di intraprendere la via del 110% per realizzare quegli investimenti strutturali fondamentali per la Fondazione.

- **Implementazione attrezzature e arredi**

Nel 2022 sono stati fatti una serie di investimenti/acquisti in arredi e attrezzature in modo da innalzare il livello quantitativo e qualitativo delle dotazioni della Fondazione.

E' stata potenziata di altre 5 unità la dotazione di sistemi MAD (materassi antidecubito con motore). La formula è sempre quella del noleggio che consente di avere MAD sostitutivi in caso di malfunzionamento e comprende lavaggio e sanificazione periodica e manutenzione. Questo tipo di sistemi consente un efficace trattamento e soprattutto la prevenzione delle piaghe da decubito per gli ospiti allettati.

Grazie anche ad una donazione da parte di una famiglia è stato possibile arredare ex novo due stanze con letti elettrici, armadi e comodoni.

Sono state acquistate delle bascule per ospiti che non possono fruire della carrozzina perché inadeguata rispetto alle loro esigenze.

- **Potenziamento assistenza medica e continuità assistenziale**

A partire dalla metà di luglio è stato conferito un incarico libero professionale come medico di struttura alla dott.ssa Enza Rosato, già dirigente medico presso il reparto di oncologia della ASST Ovest Milano che si è andata ad affiancare agli altri due medici di struttura.

Con questo innesto è stato potenziato il comparto medico che potendo contare su tre unità garantisce non solo una maggior copertura soprattutto durante i periodi di assenza per ferie e malattie ma anche un arricchimento di competenze per l'intera équipe.

Per quanto riguarda il servizio ex guardia medica per l'intero anno è stata rinnovata la convenzione con Novalux Società Cooperativa Sociale di Milano e con la quale vi è stata una rinegoziazione del canone che ha reso la collaborazione più vantaggiosa sotto il profilo economico per la Fondazione rispetto al 2021.

In forza di questa convenzione viene assicurato a favore degli ospiti della RSA il servizio di reperibilità medica e la continuità assistenziale:

- ✓ nell'intervallo temporale dal lunedì al venerdì dalle ore 20:00 alle ore 8:00;
- ✓ nella giornata di sabato o domenica ovvero in occasione delle festività nazionali dalle 00:00 alle 24:00 (la copertura dei giorni di domenica e festività nazionali si estende fino alle ore 8.00 del giorno seguente);
- ✓ laddove sia necessario reperire un medico affinché quest'ultimo debba accedere, in base e/o salvo alla valutazione fornita da quest'ultimo e sotto la sua esclusiva discrezionalità e/o responsabilità, presso la struttura, entro 30 minuti di norma dalla chiamata come previsto dalla normativa di riferimento.

- **Prosecuzione progetto arte terapia**

Anche per tutto il 2022 alla luce dei risultati conseguiti nell'anno precedente si è data continuità al progetto di arte terapia avvalendosi delle prestazioni della dott.ssa Raffaella Fontana. Per tale finalità è stato stanziato un budget di 6.600,00 euro.

- **Trasporti sanitari semplici e trasporti accessori**

Nel corso del 2022 è stata portata a regime la collaborazione avviata in via sperimentale nel mese di novembre 2021 con l'Associazione Croce Azzurra di Abbiategrasso per la gestione dei trasporti sanitari

semplici e i trasporti accessori. Il rapporto è stato positivo e funzionale e durante l'anno vi sono stati incontri di monitoraggio circa l'andamento del servizio e occasioni di confronto tese a prevenire eventuali criticità e al costante miglioramento del servizio.

- **Riapertura CDI**

Nel mese di marzo 2022 ha ripreso dopo due anni di chiusura il servizio del CDI. Si è dunque ripristinato un servizio storico della Fondazione che a causa della pandemia aveva necessariamente dovuto sospendere l'attività.

Vengono garantiti trasporto con accompagnatore, 4 pasti giornalieri e tutte le prestazioni previste dalla normativa.

Il servizio offerto copre l'intera giornata e può rappresentare una valida soluzione per molte persone ma occorrerà verificare in concreto se, dopo due anni di pandemia, costituisca ancora una risposta adeguata ai nuovi bisogni della popolazione fragile e se sotto il profilo economico garantirà una marginalità alla Fondazione nel momento in cui l'utenza aumenterà. Infatti dalla riapertura, caratterizzata dalla presenza di 3 / 4, si è assistito ad un graduale ma progressivo incremento della frequenza che al termine dell'esercizio aveva superato in modo stabile le 15 unità rendendone anche remunerativa la gestione garantendo dei ricavi per la Fondazione sia sotto il profilo della retta di frequenza e della tariffa per il servizio di trasporto, sia per la contribuzione sanitaria.

- **Definizione rapporti economici Fondazione/Cooperativa Quadrifoglio**

Con il pagamento dell'ultima rata nel mese di aprile 2022 (€ 35.746,14) e dunque nel pieno rispetto del piano di rientro è stato interamente saldato l'importo dovuto (€ 275.746,14) alla Società Cooperativa Sociale Quadrifoglio.

- **Adeguamento rette RSA**

Il 25.07.2022 il Consiglio di Amministrazione ha assunto la decisione di procedere con una manovra sulle rette in modo da compensare l'incremento dei costi di gestione in via prioritaria connessi all'aumento esponenziale delle spese per le utenze energetiche. In particolare è stato deliberato di procedere con l'adeguamento delle rette giornaliere della RSA prevedendo due euro di aumento a partire dal 1.09.2022 e di un ulteriore euro di aumento a partire dal 1.01.2023.

- **Cambiamenti gestionali servizi appaltati**

Nella seconda parte dell'anno a seguito di numerose e reiterate criticità che hanno caratterizzato la gestione dell'appalto relativo all'assistenza ASA da parte della ditta Pellegrini spa è stato necessario avviare l'iter finalizzato ad individuare un nuovo ente che potesse subentrare alla predetta ditta per quanto attiene alla gestione del servizio assistenziale ed animativo nella RSA e nel CDI per il periodo 1/10/2022 – 31/7/2025 e contestuale risoluzione del contratto con Pellegrini spa per i predetti servizi.

In data 26 luglio 2022 è stata inviata una richiesta di manifestazione d'interesse ad otto enti che operano nel settore alla quale hanno fornito riscontro positivo sette operatori economici di cui sei hanno anche svolto un sopralluogo presso la struttura.

A queste sette ditte è stata inviata il 4 agosto 2022 una lettera invito a formulare un'offerta in ordine alla gestione del servizio attraverso il subentro all'appaltatore Pellegrini spa, sulla base di un contratto di appalto che è stato trasmesso in bozza con indicazione dei volumi stimati delle ore necessarie al rispetto degli standard organizzativi previsti dalla normativa regionale vigente e coerenti con i bisogni assistenziali degli ospiti della RSA e degli utenti del CDI.

Per consentire la predisposizione dell'offerta è stato fornito l'elenco del personale alle dipendenze dell'attuale appaltatore con indicazione di tutte le informazioni utili per le valutazioni del caso e in previsione del passaggio che dovrà perfezionarsi entro la data di avvio del nuovo contratto.

Entro il 23.08.2022 sono pervenute le offerte con la formulazione di un costo orario omnicomprensivo di tutto quanto indicato nel capitolato d'appalto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, coordinamento a tempo pieno, formazione, fornitura DPI, sorveglianza sanitaria, oneri sicurezza, produzione reportistica per ATS, fornitura prodotti per l'igiene e presidi per incontinenti.

A corredo dell'offerta economica è stato prodotto dalle ditte partecipanti un documento (progetto gestionale/organizzativo) con evidenza della reale capacità, supportata da argomentazioni e dati, di impiegare nell'appalto, già a partire dalla data ipotizzata per la decorrenza del contratto (1.10.2022), un congruo numero di operatori che dovranno necessariamente integrare l'organico di personale della ditta cessante che transiterà alle dipendenze del nuovo gestore.

Al termine del processo di valutazione delle offerte è risultata economicamente più vantaggiosa la proposta della Cooperativa Sociale Nuova Assistenza di Novara che a far data dal 1.11.2022 è subentrata nella gestione dei servizi assistenziali animativi e accessori (trasporti e manutenzioni) alla ditta Pellegrini spa. Nel corso del mese di ottobre si è perfezionato il passaggio di tutto il personale tra ditta cedente e subentrante.

Nel corso degli ultimi due mesi dell'anno si è inoltre iniziato a valutare di procedere con un cambio di appalto anche per i restanti servizi in capo a Pellegrini spa vale a dire, ristorazione, pulizie e lavanderia, a fronte di una richiesta di aumento delle tariffe per il servizio ristorazione avanzata dall'appaltatore dalla quale discendeva un importante incremento dei costi a carico della Fondazione. Questo processo si è poi

perfezionato a partire dal mese di marzo 2023 con il passaggio anche dei predetti servizi alla Cooperativa Nuova Assistenza con la quale è stato stipulato un nuovo contratto organico fino alla data del 31.12.2025.

- **Riclassificazione servizio ADI in C-DOM**

Nel mese di novembre a seguito della riforma dell'Assistenza Domiciliare Integrata deliberata da Regione Lombardia si è reso necessario procedere con la presentazione dell'istanza di riclassificazione del predetto servizio nell'unità d'offerta Cure Domiciliari.

L'analisi dei requisiti che i soggetti gestori devono garantire dal 1.12.2022 per continuare a erogare l'ADI con il nuovo sistema evidenzia alcuni impegni gravosi. Oltre ad un maggior dettaglio di requisiti già in essere, quelli che appaiono più impegnativi riguardano:

- le sedi che prevedono un numero di locali e bagni più ampie di quelli attualmente in uso. Anche l'utilizzo di spazi in condivisione con altre UdO richiede un contratto chiaro di definizione degli spazi utilizzati dalla UdO C-Dom;
- le garanzie contrattuali per il personale, compreso il rimborso spese per l'utilizzo della propria macchina, sono più cogenti e correttamente riconducono gli spazi di discrezionalità oggi vigenti;
- l'apertura della segreteria richiede un potenziamento del personale in quanto non può essere sostituita con la reperibilità telefonica;
- i tempi della presa in carico dei percorsi integrati si riducono (mentre per il prestazionale e mono-professionale rimangono invariati);
- la dotazione tecnologica informatica, sia in termini di hardware che di software, è particolarmente impegnativa, soprattutto considerando gli aspetti legati alla telemedicina

Per adeguarsi ai nuovi requisiti sarà necessario da parte della Fondazione fare appositi investimenti in modo da rispettare le scadenze previste per l'adeguamento e ottemperare a quanto verrà dichiarato in tal senso nell'istanza di riclassificazione. A tal proposito è stato definito un budget.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Il 2022 si è confermato un anno ancora di forte difficoltà per lo più riconducibile ai condizionamenti connessi all'emergenza pandemica ma soprattutto da un aumento esponenziale dei costi per l'energia, gas e corrente elettrica. Si sono registrati aumenti sulle materie prime, sui carburanti e più in generale su tutte le forniture di beni e servizi proprio perché i costi per l'energia dovuti a quanto stava avvenendo nel contesto internazionale ha riguardato tutti i fornitori che hanno a loro volta di conseguenza aumentato i prezzi delle rispettive forniture.

Nel corso del 2021 sono stati rinnovati alcune CCNL che si applicano al personale che opera presso la Fondazione sia tra i dipendenti diretti che di quelli in appalto. Gli adeguamenti sono andati a regime nel 2022 e hanno dunque impattato su questo esercizio compreso il riconoscimento degli arretrati maturati sino alla data del rinnovo.

Alla luce delle predette considerazioni il risultato positivo della gestione 2022 appare ancora più significativo non solo perché conferma il buon risultato dell'anno precedente dando continuità ad un andamento virtuoso ma anche in termini assoluti tenuto conto della complessità e delle difficoltà del contesto nazionale e territoriale oltre che del settore.

Per quanto riguarda il 2023 l'evoluzione della gestione può far affidamento sul fronte dei ricavi sul pieno dispiegamento degli effetti della manovra in aumento delle rette decisa nel corso del 2022 quantificabile in oltre 90 mila euro. Per contro la contribuzione sanitaria potrà subire una contrazione perché il riconoscimento dell'intero budget assegnato, a prescindere da valore effettivo della produzione (tasso di saturazione e remunerazione SOSIA), non sarà con tutta probabilità più garantito, diversamente da quanto avvenuto negli ultimi due anni. E' dunque quanto mai fondamentale mantenere sempre ottimale il tasso di occupazione e la costante copertura dei posti letto disponibili in base anche all'andamento del turn over.

Sempre sul fronte delle entrate un'ottima saturazione del CDI per tutto l'anno potrà garantire maggiori entrate rispetto al 2022 sia in quota retta alberghiera che quota tariffa sanitaria.

Per quanto riguarda le Cure Domiciliari risulta essenziale mantenere il bacino di utenza consolidato e se possibile aumentare ulteriormente il numero di pazienti da prendere in carico.

Sul fronte costi i margini di manovra riguardano in primo luogo il contenimento dei costi energetici, per i materiali di consumo, per i farmaci e le forniture sanitarie.

L'andamento economico dovrà essere costantemente monitorato attraverso un controllo di gestione funzionale all'adozione tempestiva dei provvedimenti necessari ad assicurare la tenuta degli equilibri economici e finanziari e le eventuali azioni correttive in caso di scostamenti rispetto alle previsioni.

Da valutare ai fini di un alleggerimento del carico fiscale (regime IVA applicabile) l'affidamento in appalto del servizio infermieristico sia diurno che notturno in una logica di global service in quanto da questo tipo di soluzione gestionale potrebbe conseguire una forte contrazione della spesa corrente.

Nel 2023 andrà perfezionato il processo di trasformazione della Fondazione in base al nuovo codice del terzo settore con le conseguenti modifiche statutarie e i cambiamenti istituzionali che verranno decisi.

Infine va definita una strategia sul tipo e le modalità per effettuare gli investimenti necessari per gli interventi strutturali ormai non più procrastinabili per riqualificare gli immobili di proprietà che ospitano le unità d'offerta e gli uffici, efficientare la struttura e adeguarla alle nuove esigenze di ospiti ed operatori attraverso un ammodernamento della parte edile, impiantistica, degli arredi e delle attrezzature.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione persegue le proprie finalità statutarie, con riferimento alle attività di interesse generale così come richiamate al punto 1) della presente relazione, mediante l'erogazione di servizi di assistenza socio-assistenziali nei confronti di soggetti fragili quali gli anziani. Tali attività si concretizzano nella gestione di una residenza sanitaria assistenziale accreditata dalla Regione Lombardia, nonché nella gestione di servizi domiciliari sempre rivolti a soggetti svantaggiati.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Le attività diverse, di carattere secondario e strumentale, forniscono un apporto minimo alle attività statutarie principali.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non sussistono costi e proventi figurativi da analizzare.

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Nulla da segnalare.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Nulla da segnalare.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state poste in essere attività di raccolte fondi.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Nulla da segnalare.